

**« Papà portami a scuola, mamma aiutami a restarci »**

*Partenariato FEEDA-Mani- Assessorato Pari opportunità della Provincia di Parma  
perché le bambine terminino gli studi, a ricordo di Lara Araldi*

L'analfabetismo femminile resta una delle piaghe dell'Africa contemporanea. A Pire, villaggio rurale del Senegal (con cui il territorio di Parma intrattiene rapporti di partenariato in una logica di mutuo scambio e di cooperazione decentrata da alcuni anni) circa il 95% delle donne al di sopra dei 35 anni è analfabeta. L'abbandono scolastico dovuto a matrimoni precoci delle giovani degli ultimi anni delle scuole superiori contribuisce ad aggravare il fenomeno, rendendo meno efficaci gli sforzi di scolarizzazione di bambine ed adolescenti. Le famiglie, dopo aver investito sulla loro educazione, spingono le giovani a lasciare gli studi se si presenta l'occasione di un matrimonio interessante, soprattutto se con un *Modous-modous*, un emigrato che sembra dare l'illusione del successo e della ricchezza.

Obiettivo del progetto « *Papà portami a scuola, mamma aiutami a restarci* » è la presa in carico delle spese di iscrizione scolastica e dei materiali di studio (uniformi, zainetti, libri, cartoleria) per 20 bambine del villaggio di Pire per un anno. Occasione simbolica importante per la cultura locale, l'organizzazione della "*festa dell'eccellenza femminile a Pire*" in cui sono stati consegnati i materiali scolastici alla presenza delle autorità del villaggio e delle donne di prestigio della regione. Le bambine hanno sfilato per il villaggio accompagnate dai *griots* locali. Essere accompagnati dai *griots* è un privilegio legato all'aver compiuto un atto di coraggio e quando le proprie gesta sono cantate dai *griots* non si può più fare marcia indietro!

Il progetto, del costo annuale di 2000 euro, è stato finanziato nel 2009 interamente dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Parma, nel quadro delle iniziative intraprese in occasione dell'8 marzo.

Il progetto è intitolato a Lara Araldi, una psicologa di Parma, socia dell'Associazione Mani, che ha molto lavorato sui temi dell'empowerment femminile e delle relazioni tra generi, con un'attenzione particolare alle giovani in difficoltà nei Paesi del Sud del mondo.